

Collegio dei Revisori dei conti
INVALSI
Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione
Verbale n. 12/2024

Il giorno 29 luglio 2024, alle ore 14.00, previa regolare convocazione, si riunisce in Roma, in modalità da remoto, il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto, nella seguente composizione:

Dott.ssa Rita Stati in rappresentanza Ministero economia e finanze
Dott.ssa Sabrina Capasso in rappresentanza Ministero istruzione e merito
Dott. Emanuele Bertulli in rappresentanza del Ministero università e ricerca

Assiste alla seduta la dott.ssa Rosaria Di Blasi, magistrato della Corte dei Conti, con funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Invalsi. Partecipa alla riunione la responsabile dell'Ufficio Ragioneria, dott.ssa Daniela Nesci.

Si riportano di seguito i punti all'ordine del giorno della presente riunione:

- 1) Assestamento al bilancio preventivo 2024;
- 2) Argomenti in discussione al Cda del 30 luglio 2024;
- 3) varie ed eventuali.

1. RELAZIONE DEL COLLEGIO SULL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2024

L'approvazione del provvedimento di assestamento al bilancio preventivo 2024 è al Punto 6.1 dell'Odg del CDA del 30 luglio 2024. E' stato predisposto ai sensi dell'art. 21 del Racf, al fine di adeguare le previsioni di entrata e di spesa agli effettivi fatti di gestione, alle disponibilità di bilancio e ai connessi impegni di spesa, tenuto conto della definitiva determinazione dell'avanzo di amministrazione 2023 in sede di approvazione del rendiconto generale.

Il predetto documento contabile, corredato dalla relativa documentazione, a seguito di ulteriori necessari integrazioni e/o modifiche è stato definitivamente trasmesso al Collegio dei revisori con nota n. 5280 del 30 luglio 2024.

A conclusione dell'esame della proposta di Assestamento, già iniziato nell'incontro del 25 luglio u.s. e dopo aver effettuato approfondimenti e valutazioni, il Collegio ha redatto la propria relazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, esprimendo il parere di competenza (all. 1 al presente verbale).

2. ARGOMENTI IN DISCUSSIONE AL CdA DEL 30 LUGLIO 2024

E' oggetto di riunione l'esame della documentazione messa a disposizione del Collegio e del Magistrato riguardo agli argomenti in discussione al Cda del 30 luglio 2024, di cui all'ordine del giorno trasmesso con nota Invalsi n. 5009 del 23 luglio 2024, a mezzo mail.

Esaminata la documentazione proposta, il Collegio richiama i punti per i quali ritiene di dover segnalare informazioni, rilievi e osservazioni, riservandosi in ogni caso di esprimere eventuali ed ulteriori valutazioni in sede di riunione:

Punto 2 - verbale e delibere della seduta precedente e ratifiche

Punto 2.1 - Presa d'atto del Verbale n. 5 della seduta del 17 giugno 2024

Punto 2.2. – Approvazione della delibera n. 31 della seduta 17 giugno 2024 “Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell’art. 59 comma 3 del d. Lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto servizi finalizzati alla creazione di soluzioni informatiche che garantiscano la realizzazione di somministrazioni Computer Based di strumenti standardizzati su larga scala attraverso la piattaforma TAO Testing, in favore di tutte le scuole del territorio nazionale (Punto 3. 1 all’Odg del Cda del 12 giugno 2024)

Come indicato nel verbale del Collegio n. 10 del 12 giugno 2024, il punto in discussione all’OdG alla predetta data è stato espunto per ulteriori approfondimenti e riproposto nel Cda straordinario del 17 giugno 2024, durante il quale - all’esito dei chiarimenti resi al Collegio e al Magistrato della CdC - è stato infine approvato. Per gli elementi di dettaglio si rinvia al verbale n. 5 della seduta, con particolare riferimento all’intervento della dott.ssa Di Blasi, di cui si allega lo stralcio (all. 2).

Punto 3 - gare e contratti

3.1 Contratto n. 10/2024 AQ CBT Area 1

3.2 Adesione AQ CONSIP Buoni Pasto

Esaminata la documentazione a corredo, nel corso della riunione del CdA si apprendono ulteriori elementi informativi relativi ai due contratti, sui quali non si hanno osservazioni da formulare.

Si coglie l'occasione per rammentare la richiesta fatta dalla dott.ssa Di Blasi con mail del 24 giugno u.s., anche a nome del Collegio, di una breve relazione per l'acquisizione di un'informativa completa in ordine all'espletamento delle prove nazionali, delle quali si ritiene necessario approfondire gli aspetti in termini di progetti e di rilevanza finanziaria. Pertanto, si chiede di comunicare i contratti (Accordi Quadro e contratti attuativi) relativi agli appalti di servizi in essere nel periodo 2023 – 2024, con la specifica degli incarichi a collaboratori esterni/esperti/consulenti stipulati dall'Istituto per l'espletamento delle prove e per le attività ad esse propedeutiche e successive o, comunque, correlate. Riguardo a detti ultimi rapporti di lavoro, si chiede di evidenziare quelli interessati alla richiesta di autorizzazione ex art. 53 del d. lgs 165/2001, nonché l'oggetto, la durata, l'importo dell'incarico e le eventuali correlazioni tra gli stessi. Infine, si chiede di completare l'informativa con l'indicazione delle attività svolte dal personale interno, per le medesime finalità (indicando anche il numero di dipendenti impegnati in attività correlate e/o strumentali all'espletamento delle prove nazionali, il periodo dell'anno in cui svolgono tali attività e il costo delle retribuzioni imputabile a tali attività), nonché il costo dell'evento annuale programmato per la presentazione dei risultati e del convegno, al fine di fornire un quadro completo dei costi annuali correlati allo svolgimento delle prove nazionali.

Punto 5 - personale – reclutamento

5A.3 Autorizzazione all'avvio di una procedura selettiva per il conferimento di n. 1 (uno) incarico di lavoro autonomo ad esperto senior

Al riguardo, nell'individuare all'interno della determina il riferimento normativo all'art. 53 del d.lgs n. 165/2001, è premura del Collegio e del Magistrato della CdC delegato al controllo richiamare l'attenzione sulla necessità di acquisire, in presenza di dipendente pubblico, la prevista autorizzazione all'incarico, tenuto conto di quanto già evidenziato dal Collegio con proprio verbale n. 3 del 27 febbraio 2024 (varie ed eventuali, lett. E) n. 2)), nonché di quanto riferito al Parlamento dalla Sezione del controllo sugli atti, giusta Determinazione del 23 maggio 2024, in merito al risultato del controllo sulla gestione Invalsi relativa all'esercizio 2022, di cui si riporta uno stralcio (pag. 25):

“Al riguardo non può non ribadirsi come questa Sezione abbia già avuto modo di mettere in evidenza che, viceversa, l'oggetto delle relative prestazioni appare riconducibile, alla luce della giurisprudenza di questa Corte, nella nozione di incarichi di studio e consulenza e non in quelli di ricerca scientifica. Sul piano generale, dunque, in disparte le verifiche in ordine all'ottenimento, comunque, di un'autorizzazione da parte dei singoli affidatari da parte dell'amministrazione di appartenenza, deve rilevarsi come l'operato dell'Istituto appaia porsi

in contrasto con la disciplina imperativa contenuta nel richiamato art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, in quanto, in particolare, deve essere l'amministrazione presso cui l'affidatario presta servizio a qualificare l'oggetto della prestazione e a valutarne la compatibilità con gli obblighi di servizio. Non a caso, il comma 8 dell'articolo in esame prevede espressamente che "le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salvo, le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso, l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti".

Deve, dunque, ribadirsi il principio generale che è l'amministrazione del dipendente a cui viene conferito l'incarico a dover valutare se lo stesso necessita di autorizzazione o di mera comunicazione, non potendo tale valutazione essere unilateralmente svolta dall'amministrazione conferente, per quanto riguarda la qualificazione dell'oggetto dei predetti incarichi, a fronte, peraltro, del ricordato accertamento da parte di questa Sezione, già nella deliberazione n. 59 del 2021, della non riconducibilità di tali tipologia di incarichi tra quelli di ricerca."

5B. 1 Approvazione Regolamento Face R&T Personale I-III liv. prof.le

Con la delibera in approvazione, oltre a prevedere l'adozione di un Regolamento sulla "*Procedura relativa alla verifica della regolarità dell'attività svolta dai Ricercatori e Tecnologi dell'Istituto ai fini dell'attribuzione della posizione stipendiale superiore a quella in godimento*", si determina la composizione della nuova Commissione permanente di valutazione per la verifica del regolare svolgimento delle attività di Ricercatori e Tecnologi, avuto riguardo ai risultati scientifici conseguiti. Ciò posto, si invita a specificare nella determina, ovvero in apposita sezione del regolamento, la natura gratuita della partecipazione alla commissione.

5C. 1 Costituzione del fondo per le progressioni economiche di livello di cui all'art. 90 del CCNL 2016-2018 – ANNO 2024

Con riferimento all'argomento, nel richiamare le valutazioni effettuate dal Collegio con il verbale n. 5 del 3 aprile 2024, si prende atto che Invalsi il 12 giugno 2024 ha avuto un incontro (giusta nota Aran n. 4174 del 16 maggio 2024) con i referenti della predetta Agenzia, per gli approfondimenti sulla modalità di alimentazione del Fondo ex art. 90, riportati nella nota Invalsi n. 4526 del 12 luglio 2024, che si allega al presente verbale.

Anche alla luce di quanto indicato da Aran, l'Istituto ha formulato la relazione tecnico-finanziaria sottoposta all'esame del Collegio. Al riguardo, verificata la coerenza della quantificazione con la normativa di riferimento e le indicazioni fornite dall'Aran, il Collegio non ha ulteriori osservazioni da formulare. Rammenta che le Progressioni di livello ex art. 90 del CCNL 2016-2018, sebbene debbano trovare la loro copertura finanziaria all'interno dei fondi certi disponibili per la contrattazione integrativa, non sono espressamente oggetto di contrattazione integrativa e, di conseguenza, neppure oggetto di verifica ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs n. 165/2001. Tuttavia, esprime parere favorevole quanto alla quantificazione delle risorse 2024, come importo massimo disponibile per le progressioni di cui trattasi, nella misura di € 57.865,13, di cui € 25.360,89 disponibili per nuove progressioni.

Resta inteso che, ai fini dell'effettivo utilizzo dell'importo di 25.360,89 da rinvenire tra le risorse certe della contrattazione integrativa, l'Istituto dovrà acquisire il preventivo assenso delle rappresentanze sindacali, mediante la sottoscrizione del relativo accordo.

9.1 Approvazione riconoscimento del debito a seguito della Sentenza della Corte di Appello di Roma – Sezione Controversie Lavoro e Previdenza, nella causa INVALSI (appellato) contro P. G. (appellante)

La documentazione a corredo evidenzia che l'amministrazione – risultata vittoriosa in primo grado - è stata condannata, in secondo grado, con sentenza della Corte d'Appello di Roma, al risarcimento del danno e al rimborso delle spese legali e accessori per un importo complessivo di € 43.584,84, di cui € 39.811,20 a titolo di risarcimento del danno da abusiva successione di contratti subordinati a termine e € 3.150,00, oltre accessori (spese generali 15% e C.P.A), quale rifusione delle spese processuali. Il Collegio e il Magistrato dott.ssa Di Blasi, invitano l'ente a verificare il numero e l'entità di analoghe richieste risarcitorie pendenti e a tener conto dell'esito negativo del giudizio in oggetto, al fine di adeguare – se ritenuto necessario - l'accantonamento presente in bilancio per analoghi contenziosi pendenti. Il Collegio e il magistrato dott.ssa Di Blasi colgono l'occasione per chiarire che la corretta quantificazione dell'accantonamento in bilancio, ai fini della tutela del rischio di soccombenza in giudizio, deve essere monitorata periodicamente e adeguata almeno due volte nel corso dell'esercizio

finanziario: in sede di redazione del bilancio di previsione (ai fini della quantificazione dello stanziamento di competenza) e in sede di rendiconto, per adeguare il relativo accantonamento. La corretta procedura di quantificazione dell'importo da accantonare presuppone – a monte - il censimento delle cause pendenti (numero delle cause, data di instaurazione del giudizio, eventuali condanne in primo o secondo grado) e la stima, per ciascuna di esse, del rischio soccombenza - da indicare in termini di rapporto percentuale - con la precisazione che, per la consolidata giurisprudenza della Corte dei Conti, solo un rischio di soccombenza inferiore al 10% (*c.d. rischio da evento remoto*) può giustificare il mancato accantonamento in bilancio, per la tutela del rischio correlato allo specifico contenzioso. La somma complessiva da accantonare in bilancio, in sostanza, è data dalla sommatoria dei singoli accantonamenti - stimati "congrui" - in relazione ai vari contenziosi pendenti. La stima del rischio soccombenza e la valutazione della "congruità" dell'accantonamento, riferito a ciascuno dei contenziosi pendenti, deve essere effettuata dall'avvocato che ha difeso in giudizio l'ente, che ben conosce l'andamento della singola causa e gli elementi di rischio ad essa connessi. Si evidenzia, infine, che la corretta procedura per il pagamento dei debiti derivanti da sentenza di condanna presuppone, a monte, il "riconoscimento del debito fuori bilancio", e si invita l'ente ad adeguare, in tal senso, gli atti proposti in approvazione.

La riunione termina alle ore 16.15. Il verbale è stato chiuso all'esito della partecipazione al CDA del 30 luglio 2024.

Roma, 30 luglio 2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Rita Stati _____ Presidente MEF

Dott.ssa Sabrina Capasso _____ Componente MIM

Dott. Emanuele Bertulli _____ Componente MUR